

Una settimana No Tav, con presidio in Comune

ARRIVA l'8 dicembre No Tav, 11° anniversario della liberazione di Venaus dal cantiere che avrebbe dovuto sorgere all'imbocco della val Cenischia, in base al vecchio progetto della Torino-Lione. Il movimento No Tav, che sabato sera ha dato vita con alcuni attivisti a nuove azioni di disturbo intorno al cantiere della Maddalena di Chiomonte, ha organizzato una cinque giorni di iniziative all'insegna del consueto slogan "Oggi come allora fermarci è impossibile!", che si svolgeranno tra Venaus, San Didero, Giaglione e Chiomonte. Si comincia domani, mercoledì 7, alle 19 a Venaus, in borgata 8 Dicembre, con l'inaugurazione della mostra "Un'asta per la libertà", a seguire è previsto un aperitivo al presidio No Tav.

Giovedì 8 alle 13 polentata al centro polivalente di San Didero, alle 15,30 passeggiata musicale dal polivalente fino al presidio, con visita ai terreni per i quali Telt ha recentemente inviato ai proprietari le lettere di esproprio in vista dello spostamento dell'autoporto di Susa: si prosegue alle 17,30 con un falò al presidio, infine alle 20,30 altro falò, stavolta a Chiomonte in località Ramat, seguito da una "traversata luminosa" verso Giaglione, in contemporanea ad un falò in località Pian delle Rovine. Venerdì 9 alle 18,30 apericena ai cancelli della centrale elettrica di Chiomonte, poi alle 20,30 fiaccolata popolare con partenza dal campo sportivo di Giaglione. Sabato 10 alle 19,30 cena al presidio di Venaus, seguirà alle 21 l'asta della mostra "Un'asta per la libertà" presso la borgata 8 Dicembre. Infine domenica 11 alle 12 polentata al presidio di Venaus, alle 16 la presentazione del libro "Il Salento uccide" alla presenza dell'autore Giovanni De Francesco. Per tutta la cinque giorni sarà allestito il campo base a Giaglione.

Intanto oggi pomeriggio, martedì 6, il comitato No Tav Susa-Mompalano ha deciso di organizzare a partire dalle 17 un presidio di protesta sotto il palazzo comunale di Susa, in concomitanza con una riunione della giunta guidata dal sindaco Sandro Plano: un'iniziativa con la quale il comitato intende ribadire la contrarietà del movimento No Tav e di tanti cittadini all'approvazione della delibera con cui una settimana fa il consiglio comunale, su proposta della maggioranza No Tav, ha di fatto accettato le compensazioni alla Torino-Lione nell'ambito di una variazione di bilancio collegata alla revisione delle opere compensative da parte di Cipe e Regione.